



# FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI LAICI MARISTI ITALIANI

Maggio 2021

Non è fuori luogo che nel mese dedicato a Maria e ormai vicini alla festa di Maria Madre della Chiesa, che sentiamo come la “nostra festa”, alla nostra riflessione venga offerta la figura di Giuseppe. Non per niente lo stesso P. Colin lo considerava il “protettore speciale della Società di Maria”, chiedeva spesso di non dimenticare di ricordarlo e venerarlo accanto a Maria, ed esortava ad affidare le case mariste e le missioni alla sua protezione. Forse non abbiamo dato molta attenzione alla Lettera Apostolica PATRIS CORDE, che Papa Francesco ha reso pubblica lo scorso 8 dicembre nel 150° anniversario della dichiarazione di S. Giuseppe a patrono della Chiesa Universale, un documento breve e facilmente recuperabile.

Di seguito alcune riflessioni proposte nel n.43 del periodico francese Regards Maristes:

*“Con Maria” È un'espressione nota e soprattutto un atteggiamento di vita che parla al cuore di tutti coloro che cercano di portare questo bel nome accolto un giorno: marista. Si tratta prima di tutto di vivere "con Maria" nella nostra Nazareth quotidiana, quindi sui sentieri della nostra Galilea, sulla via della nostra Gerusalemme, ai piedi della nostra Croce, senza dimenticare la Pentecoste dove nascono le nostre comunità ecclesiali. Non è forse questo ciò che Giuseppe ha sperimentato per primo? Con Maria, lui c'era davvero all'inizio. Ancora immersi nel contesto di un mondo sconvolto... andiamo avanti nella fede con Maria, ma anche con Giuseppe. (Alexandra Yannicoulos-Boulet Laica Marista)*

*San Giuseppe è un sognatore dinamico. Inizia ascoltando lo Spirito, che mormora nei suoi sogni, poi rischia tutto per seguire risolutamente la chiamata. Lui ci invita anche a rischiare discernendo nel nostro cuore i suggerimenti dello Spirito e rinnovando il nostro impegno a camminare sulle orme del Signore, senza mai impantanarsi. Non ha solo sognato; ha rischiato se stesso... Come San Giuseppe, pratichiamo la nuova libertà interiore che ci permette di rispondere alle sfide che lo Spirito ci sussurra. (John Larsen S.M.)*

*Come Maria, Giuseppe è visitato da un angelo, ma solo nel pensiero. Differenza non insignificante! L'angelo del Signore non gli appare, ma lo invita a dare il nome al bambino (lo stesso nome che l'Arcangelo Gabriele aveva indicato a Maria) e soprattutto ad accoglierlo nel suo lignaggio accettando di sposare Maria. Così anche Giuseppe presenta Dio all'umanità, garantisce l'umanità di Gesù. Maria lo accoglie nella sua carne; Giuseppe, in una famiglia, una linea, un popolo.*

*Giuseppe è un sognatore attivo, farà altri sogni che lo metteranno in azione: uno per andare in Egitto, uno per tornare e uno quarto per andare a stabilirsi a Nazareth. È lui che presiede ai destini della famiglia.*

*I sogni di Giuseppe sono chiari, non serve uno psicoanalista per decifrarli. Invitano all'azione e non riguardano tanto se stesso, ma gli altri. Sono rivolti alla protezione di sua moglie Maria e del bambino Gesù. Dopotutto, esercita il ruolo del padre secondo la concezione classica e patriarcale, ma è importante questa presenza di qualcuno accanto a Maria. Nel suo viaggio, Maria aveva bisogno di essere accompagnata. Soprattutto nei momenti più difficili e pericolosi. Giuseppe è invitato a prendere Maria come compagna. Come noi. In questo senso, non è forse il primo "marista"? E senza nemmeno fare una domanda, porta Maria a casa, come farà Giovanni quando Gesù gli affida sua madre.*

*Maria, prima di essere qualcuno di fronte al quale faremo le nostre devozioni, è qualcuno che siamo invitati a portare dentro casa, a prendere come compagna. (Corinne Fenet, laica marista - riduzione)*

Con la preghiera che conclude la lettera del papa, auguriamo Buona riflessione a tutti:

*Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.  
A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.  
O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,  
e guidaci nel cammino della vita.  
Ottienici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen.*